

Arezzo: 300 aziende alla Fiera

Il distretto dell'oro vola Numeri record

Bigozzi a pagina 22

Arezzo, è tutto oro che luccica Trecento aziende in vetrina

Via alla Fiera di Vicenza. Giardini: «Il nostro distretto è il più grande d'Europa. Ottime previsioni»

di **Lucia Bigozzi**
AREZZO

«E' la prima grande fiera internazionale dopo la pandemia, con i buyer di nuovo qui da tutto il mondo», dice Giordana Giardini, presidente della Consulta Orafa di Arezzo e del comparto oro di **Confindustria**.

Guida «l'esercito» delle trecento aziende aretine che a Vicenza mettono in mostra il meglio della gioielleria e dell'oreficeria. Il distretto aretino (1150 le aziende ad oggi attive) è «il più grande in Europa e da solo rappresenta il 30 per cento della produzione italiana nella gioielleria». Giardini sottolinea la vivacità degli scambi già in avvio di fiera: «Un'apertura al top per le aziende aretine, tutte occupate con i clienti, non si vedeva da tempo. Se questo è l'avvio, ci sono tutti i presupposti per un'ottima performance».

Negli stand degli orafi aretini sono tornati compratori «dall'America, Dubai, Messico, Giappone, Israele, Corea e dall'Oriente», elenca. E con una battuta all'aretina fa sintesi: «Siamo rientrati nei cenci dei tempi d'oro».

Debutto al top che conferma il trend dell'export dell'oro aretino, in ascesa costante. Gli scambi sui mercati internazionali chiudono l'ultima parte del 2022 a doppia cifra sul 2019.

Le previsioni per il 2023 su scala mondiale indicano una crescita stimata del 6 per cento, secondo una ricerca di Altagamma, confermando come il settore dell'oro e del gioiello sia stato



Giordana Giardini, presidente di Consulta Orafa

CIFRE IMPORTANTI

**Numeri che pesano molto
E l'export è in ascesa:
chiude l'ultima parte
del 2022 a doppia cifra
rispetto al 2019**

tra i primi a completare il percorso di ripartenza dopo un 2020 a denti stretti.

Trend analogo anche per il distretto orafa aretino, già da tempo in piena espansione post-pandemia e locomotiva dell'economia locale. Le elaborazioni su dati Prometeia della Camera di Commercio di Arezzo-Siena fotografano un 2022 con esportazioni in crescita costante: nel terzo trimestre

dell'anno sono aumentate del 19,2%, spingendo il dato dei primi nove mesi dell'anno a oltre 2,3 miliardi di euro, +25,1 per cento rispetto al 2021. Nello stesso periodo, il prezzo dell'oro è cresciuto del 14,6 per cento nelle quotazioni in euro, rappresentando una spinta importante alla quale, tuttavia, si è aggiunto un incremento reale della domanda sui mercati internazionali. Nello scacchiere dei Paesi dove l'export aretino tira di più, il primo mercato di sbocco è quello degli Emirati Arabi Uniti che nei primi nove mesi del 2022 ha fatto registrare un +15 per cento, con un valore assoluto di 550 milioni di euro.

Performance a due cifre anche per gli Stati Uniti con un +10,7 per cento, pure se tallonato dalla Turchia con 272 milioni di euro e una crescita del 48 per cento. Segue la Francia (168 milioni e un +43,4 per cento) e risalgono gli ordini dal mercato algerino che con 75 milioni di euro segna un +843 per cento rispetto al periodo gennaio-settembre 2021.

Segnali positivi anche dall'Oriente, in particolare da Hong Kong che negli ultimi due anni aveva registrato un andamento negativo e nei primi nove mesi del 2022 rimonta con un +2,5 per cento. Negli stand di Vicenza i buyer dal Sol Levante, ma pure dal nord Africa, sono una delle «certezze» che fanno dire agli imprenditori orafi aretini: «Siamo definitivamente fuori dal tunnel della pandemia». La prima fiera del ritorno alla normalità.